



SLM Insights

12.04.2022

L'impatto del quinto pacchetto di sanzioni UE contro la Russia sul settore marittimo e dei trasporti

Venerdì 8 aprile 2022, l'Unione Europea ha adottato il quinto pacchetto di sanzioni contro la Russia.

Tra le numerose misure introdotte, una delle più note riguarda sicuramente il divieto di importare nell'Unione carbone ed altri combustibili fossili solidi originari della Russia. È comunque prevista la possibilità di adempiere, fino al 10 agosto 2022, ai contratti di fornitura sottoscritti prima del 9 aprile 2022, nonché ai contratti ad essi accessori (tra cui si ritiene ricadano quelli di trasporto).

Le misure che impattano il settore marittimo e dei trasporti sono, tuttavia, anche altre. Segnaliamo di seguito le principali.

- Dal 16 aprile 2022, sarà vietato alle navi battenti bandiera russa - nonché a quelle che sono passate dalla bandiera russa alla bandiera di un altro Stato dopo il 24 febbraio 2022 - di accedere ai porti europei.

Il divieto comprende anche gli yacht di lunghezza superiore ai 15 metri, le imbarcazioni da diporto e le moto d'acqua.

La norma prevede una serie di eccezioni: in particolare, le autorità competenti possono autorizzare l'accesso in porto alle navi che trasportino gas naturale, petrolio, farmaci, prodotti alimentari (quali il frumento) ed altri prodotti elencati, necessari nell'Unione. Fino al 10 agosto 2022, l'accesso può essere autorizzato anche alle navi che trasportino carbone ed altri combustibili fossili solidi.

- È fatto divieto a qualsiasi impresa di trasporto su strada stabilita in Russia di trasportare merci su strada all'interno del territorio dell'Unione, anche in transito.

Tale divieto non si applica, fino al 16 aprile 2022, al trasporto di merci iniziato prima del 9 aprile 2022, purché il veicolo dell'impresa di trasporto su strada si trovasse già nel territorio dell'Unione alla data del 9 aprile 2022, o debba transitare attraverso l'Unione per ritornare in Russia.

Anche in questo caso la normativa prevede una serie di eccezioni per le imprese che trasportino

quei beni ritenuti necessari per l'Unione (gas naturale, petrolio ecc.).

- Un'altra novità interessante è quella relativa all'introduzione del divieto di acquistare ed importare dalla Russia all'Unione navi da crociera, navi mercantili, traghetti, rimorchiatori ed altre imbarcazioni elencate.

A questo proposito, è interessante notare come, nonostante gli yacht siano soggetti, già dal 16 marzo 2022, ad un *export ban* dall'Unione verso la Russia, non sono invece elencati tra le imbarcazioni che non possono essere importate dalla Russia verso l'Unione.

Camilla Del Re
camilla.delre@mordiglia.it



Genova
Via XX Settembre, 14/17
16121 Genova
Tel. +39 010 586841

Milano
Via Agnello, 6/1
20121 Milano
Tel. +39 02 36576390

Venezia
San Polo 720
30125 Venezia
Tel. +39 041 2412865

mail@mordiglia.it
www.mordiglia.it